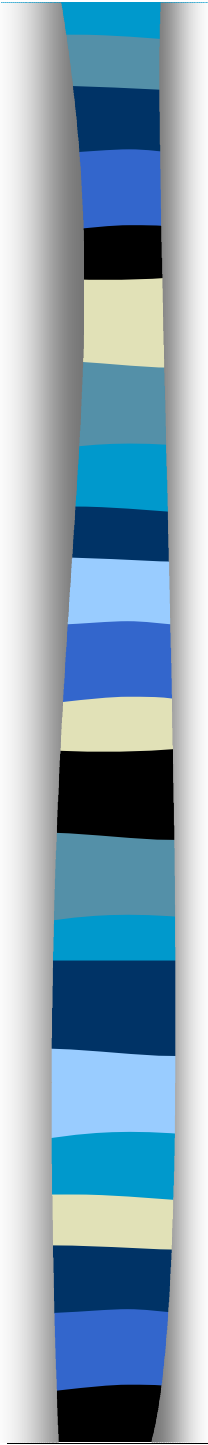


La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

Romina Conti

Sabato 15 Gennaio – Circolo Arci Olmi - Quarrata

La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

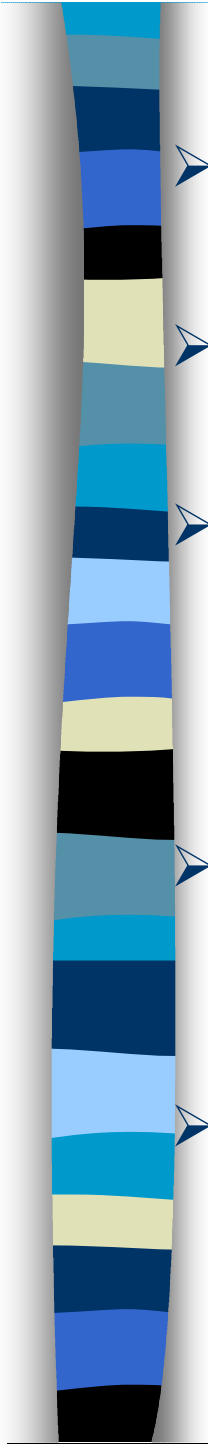
- 
- Inizio anni '80: il fenomeno migratorio in ingresso era costituito soprattutto da rientri o da persone che dal Sud emigravano verso il Nord Italia, ma qualcosa stava cambiando...
 - Iniziò ad intensificarsi il flusso di persone provenienti da altri Paesi.
 - Nel 1981 il totale degli stranieri presenti a Pistoia era 2.343: in maggioranza provenienti dall'UE, si iniziava intanto a vedere una presenza dalle nazioni definite appartenenti al "III mondo"
 - Non esisteva ancora nessuna normativa specifica che regolasse l'ingresso e la permanenza dei cittadini immigrati sul territorio italiano



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

- 1986 entra in vigore la legge 943: fissava alcuni principi generali e disciplinava la condizione di cittadini extracomunitari, sanando la condizione di lavoratore clandestino.
- Prende avvio **l'impostazione** che ha poi caratterizzato ogni provvedimento legislativo in materia basata sulla definizione dell'immigrato soprattutto come lavoratore da irreggimentare in precisi 'flussi di ingresso' e volta a ricondurre nella regolarità i cittadini che permanevano illegalmente sul territorio: le cd. **sanatorie**.

La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

- 
- **Fine anni '80** l'Italia in generale si accorge di essere anche Paese di emigrazione.
 - 1985 i temi del razzismo appaiono sul quotidiano "Repubblica" molte volte
 - Le cose non migliorano negli anni '90 e la cronaca registra molti più episodi perché crescono sia il numero degli immigrati che gli episodi di razzismo.
 - Nel quotidiano "Repubblica" si passa dai 14 articoli con la parola "razzismo" nel titolo dell'anno 1985 ai ben 138 nell'anno 1992.
 - Alcune esempi: "un esercito di mille clandestini", "con l'ultima sanatoria gli immigrati sono diventati il doppio di due anni fa", "consiglio comunale aperto sul problema immigrazione"



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

- **Pistoia, giugno 1988:** anche sul nostro territorio si inizia a respirare il clima che caratterizza il livello nazionale; si verificano i primi episodi di cronaca riguardanti l'immigrazione
- “alcuni giovani senegalesi, domiciliati a Pisa, che vendevano le loro mercanzie nella centrale via degli Orafi, vennero sgombrati dalle forze dell'ordine. Vennero accusati di ricettazione per aver venduto alcuni oggetti con i marchi contraffatti e, dopo alcuni giorni di carcere, ricevettero il cosiddetto 'obbligo di firma', che li costringeva a presentarsi ogni mattina alle 11.00 presso le Questure di Firenze e di Pisa. La motivazione dell'obbligo di firma era chiaramente quella di impedire ai giovani venditori ambulanti di spostarsi per raggiungere le varie località della Toscana dove svolgevano le loro attività. Un assessore della giunta comunale dell'epoca giunse perfino a proporre di utilizzare le forze dell'ordine per impedire agli africani che arrivavano a Pistoia con il treno di scendere alla stazione”



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

- **1990:** esce la **Legge Martelli** che stabilisce per la prima volta delle regole rispetto all'integrazione delle persone straniere e delle garanzie per il trattamento dei lavoratori immigrati.
- Anche a Pistoia si inizia a pensare a delle politiche locali volte all'integrazione: viene inaugurato il Centro Stranieri che diventerà un punto di riferimento importante per gli stranieri



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

- Aumenta progressivamente la presenza straniera sul territorio
- Al **1° gennaio '97** la presenza straniera sul territorio provinciale saliva a **3.678** cittadini stranieri
- L'incremento era anche dovuto agli effetti di una nuova sorta di *sanatoria*, il Decreto Dini entrato in vigore nel corso del 1995.



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

- Seconda metà degli anni '90: si fa evidente la tendenza alla **stabilizzazione** della popolazione immigrata in provincia, con l'aumento dei permessi di soggiorno per **ricongiungimento familiare** e la sempre maggiore presenza di **bambini** figli di migranti nelle scuole della provincia
- Attivazione di servizi forniti fondamentalmente da associazioni di volontariato



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

- **1998 Legge Turco-Napolitano e successiva sanatoria: gli immigrati regolari in provincia salgono a 5.155 al 1° gennaio '99.**
- **Le nazionalità più rappresentate sono:**
 - ✓ Albanese
 - ✓ Marocchina
 - ✓ Rumena



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

- In questo periodo iniziano a nascere alcune associazioni di immigrati che cominciano ad interagire con la popolazione locale
- Associazioni di donne immigrate a Pistoia
- In Valdinievole iniziarono a nascere associazioni di persone di nazionalità tunisina, marocchina e senegalese



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

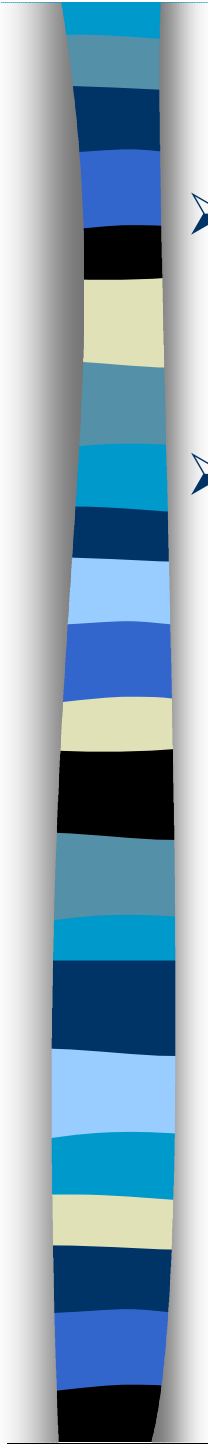
- **2001 Legge Bossi-Fini** e relativa sanatoria: i permessi di soggiorno rilasciati dalla Questura di Pistoia riguardanti tutta la provincia passarono dai 7.677 del 2002 agli 11.811 del 2003.
- Il 42% degli immigrati della provincia proveniva dall'Albania, il 15% dalla Romania, l'11% dal Marocco, confermando la tendenza al rallentamento dell'immigrazione in arrivo dal Maghreb e l'aumento dell'ingresso dei romeni.



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

- Due anni dopo, alla **fine del 2005**, i cittadini stranieri regolarmente presenti in provincia di Pistoia erano **16.186**.
- **Il 1 gennaio 2007 Romania e Bulgaria sono entrate a far parte dell'Unione Europea:**
di conseguenza i cittadini bulgari e soprattutto romeni che erano presenti non regolarmente sul territorio hanno avuto in parte la possibilità di regolarizzare la propria posizione, ma contemporaneamente sono usciti dalle statistiche riguardanti la presenza dei cittadini extracomunitari, anche se continuano nei fatti e nell'immaginario comune a essere assimilati agli 'extracomunitari poveri'.

La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

- 
- I dati numerici confermano la progressiva tendenza alla **stabilizzazione della comunità immigrata in provincia**
 - Le caratteristiche principali di questa tendenza – la stabilizzazione del lavoro, la creazione di imprese a gestione immigrata, la più diffusa presenza di nuclei familiari attraverso i ricongiungimenti, la progressiva e crescente scolarizzazione dei figli – sono le stesse che hanno consentito di raggiungere delle posizioni sociali dignitose a molti italiani all'estero e che hanno favorito l'integrazione degli immigrati nei paesi di più antica tradizione di accoglienza, come gli U.S.A. o la Francia



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

- **Elaborazione OSP su dati ISTAT al 1° gennaio 2010:**
 - ✓ in provincia di Pistoia risiedono **26.132** persone straniere, intendendo per 'straniero' sia il cittadino comunitario che quello non comunitario
 - ✓ Sul totale dei residenti questa cifra **incide** per **l'8,9%**.



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

- ✓ Prospettiva di **genere**: sul totale degli stranieri presenti il **54,7%** è composto da donne, in una percentuale leggermente più alta rispetto alla media toscana.
- ✓ Il comune di **Montecatini Terme** è quello dove lo squilibrio fra uomini e donne nella fascia di età **18-44** anni è più evidente, a causa delle molte residenti provenienti dai paesi dell'Est europeo, delle quali una certa percentuale impegnate nel settore artistico e dello spettacolo



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

- ✓ I minori presenti sono in costante aumento, superando il **21%** sul totale della popolazione straniera residente.
- ✓ Le nazionalità maggiormente rappresentate sono:
 - ✓ l'albanese (10.334 presenze),
 - ✓ la romena (6.621 presenze)
 - ✓ la marocchina (2.263 presenze).



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

- Dai dati pubblicati dall'Istat e rielaborati dall'OSP emerge infine come per la Provincia di Pistoia al 1° gennaio 2008 fossero stati rilasciati **12.544** permessi di soggiorno di cui il ben il **42%** per famiglia (e circa il **54%** per lavoro).
- I dati ci parlano dunque di un'immigrazione ormai strutturata, giovane (l'età media si attesta a poco più di 30 anni), e sempre più radicata sul territorio

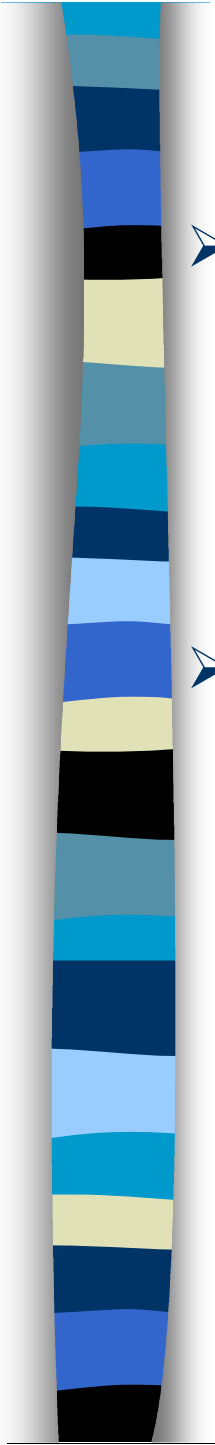


La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

Politiche del lavoro e migranti

- L'Italia ha scelto fin dai primi provvedimenti legislativi, che risalgono agli anni '80 e che sono stati ricordati sopra, il metodo delle cosiddette **'quote'**, nel tentativo di conciliare l'esigenza di manodopera straniera con la volontà di mantenere dei flussi d'ingresso compatibili con le opportunità offerte dal mondo del lavoro
- La programmazione delle quote avviene per decreto, in genere emanato una volta l'anno, che ripartisce per zona geografica e per nazionalità il numero di ingressi consentiti.

La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

- 
- In Toscana il lavoro straniero ha forte rilevanza nel tessuto economico locale, soprattutto nel settore agricolo, nell'edilizia, nei servizi alle famiglie e per quanto riguarda il lavoro autonomo (soprattutto piccoli imprenditori).
 - A livello provinciale, secondo le rielaborazioni dell'OSP, notiamo che le assunzioni degli stranieri avvengono molto più frequentemente che per gli italiani con le modalità '**tempo determinato**' (da quelle classiche a quelle interinali). Si tratta di impieghi spesso precari, in settori in cui la manodopera risulta facilmente dismissibile, come ad esempio nel primario (in particolare l'ortovivaismo).



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

- La **stabilità dell'impiego** invece si evidenzia per quelle occupazioni meno ambite e più faticose, dove la disponibilità di molti stranieri a lavorare sottocosto e a fare una molteplicità di straordinari trova riscontro nella convenienza dei datori di lavoro ad assumere stabilmente questo genere di manodopera.
- Gli stranieri in provincia risultano avviati soprattutto nei settori **costruzioni, agricoltura, commercio, cura alla persona, alberghiero e ristorazione**



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

- Si parla spesso, in letteratura, rispetto all'ambito lavorativo-professionale di **'integrazione subalterna'**: il sotto-utilizzo delle competenze degli immigrati, i quali, pur essendo in possesso di un elevato livello di istruzione (laurea il 10%, diploma il 35%), risultano inseriti nella fascia inferiore del sistema occupazionale.



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

- Sul versante della sicurezza del lavoro, in Provincia di Pistoia, nel triennio 2005-2007, c'è stato un costante **calo degli infortuni** e degli incidenti mortali sul lavoro per quanto riguarda i **cittadini italiani**; si evidenzia invece un costante **aumento degli infortuni** e un andamento stabile degli incidenti mortali per quanto riguarda i **cittadini stranieri** (dati pubblicati dal Ministero dell'Interno e dalla Conferenza dei Prefetti della Toscana).



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

Per quanto riguarda invece il contributo del lavoro migrante sul **versante fiscale**, contributivo e dei consumi, è importante sottolineare alcuni dati: per l'anno 2007, prendendo in considerazione i contributi versati a carico del lavoratore e quelli a carico dell'impresa e le tre diverse aliquote contributive, l'ammontare economico contributivo generato dal lavoro migrante risulta un totale di quasi 7 miliardi di euro, dei quali oltre 2,5 miliardi provenienti direttamente dai lavoratori (i dati sono tratti dal rapporto Inps nazionale del 2007). Questa cifra rappresenta circa il **4% di tutti i contributi previdenziali versati in Italia nel 2007.**



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

Stranieri e Consumi:

Le stime del *Sole24ore* affermano infine che il reddito guadagnato dai lavoratori migranti è interamente consumato in Italia, salvo il 10% destinato a rimesse verso i paesi d'origine



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

Stranieri e Accesso alla casa:

- il primo dato rilevante è che, a differenza di quanto accade per gli italiani, la maggior parte dei cittadini stranieri vive in abitazioni in affitto
- gli stranieri hanno una maggiore difficoltà ad accedere a condizioni abitative potenzialmente più economiche (ad esempio alloggi di edilizia residenziale pubblica: vi accedono il 14,7% degli italiani, il 3,8% degli stranieri) e sono maggiormente esposti a logiche di libero mercato.



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

Dai dati SPES della Provincia di Pistoia, emerge che i fruitori più numerosi non nati in Italia sono i cittadini **marocchini e albanesi**, di cui il **60%** vive in situazioni familiari con più di quattro componenti.

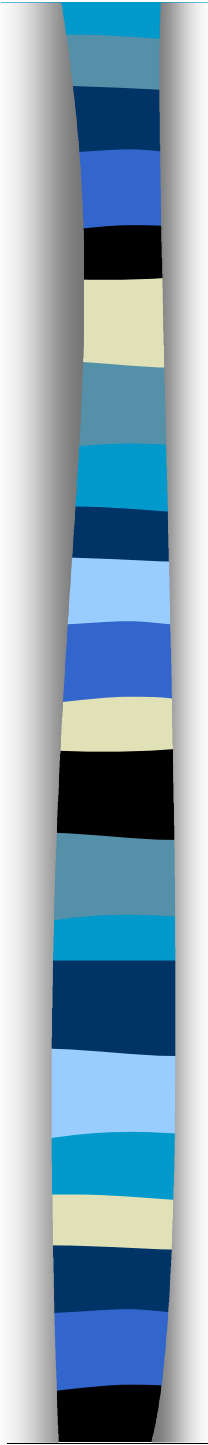
Sul mercato privato invece si verificano molto spesso situazioni di discriminazione che si sostanziano nel **rifiuto** da parte dei proprietari di concedere in **locazione immobili** a cittadini stranieri, in canoni di affitto a **condizioni più onerose** rispetto agli affittuari italiani, in tipologie contrattuali precarie o al nero.



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

- Agosto 2009: entra in vigore il cosiddetto **‘pacchetto sicurezza’**, con l’approvazione della Legge 94/2009
- interviene anche sulle condizioni relative all’ingresso e alla permanenza delle persone straniere in Italia, rispondendo con un ‘giro di vite’ alle presunte esigenze di sicurezza dello Stato italiano, sempre più legate, nell’opinione comune alla quale stampa e televisione hanno fornito un’enorme risonanza mediatica, al fenomeno migratorio.

La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

- 
- Le modifiche apportate dal pacchetto sicurezza al *Testo unico immigrazione* (Dlgs 286 /98):
 - più complesse e onerose le procedure per il rilascio/rinnovo dei permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari.
 - introdotti aggravii di spesa e modificati in senso più restrittivo i parametri necessari per accedere all'istituto del ricongiungimento familiare.
 - introduzione del reato di ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato, che ovviamente fa aumentare l'incidenza di questo reato presso la popolazione straniera (successivamente la giurisprudenza è opportunamente intervenuta su quest'ultimo punto, dichiarandone l'illegittimità).

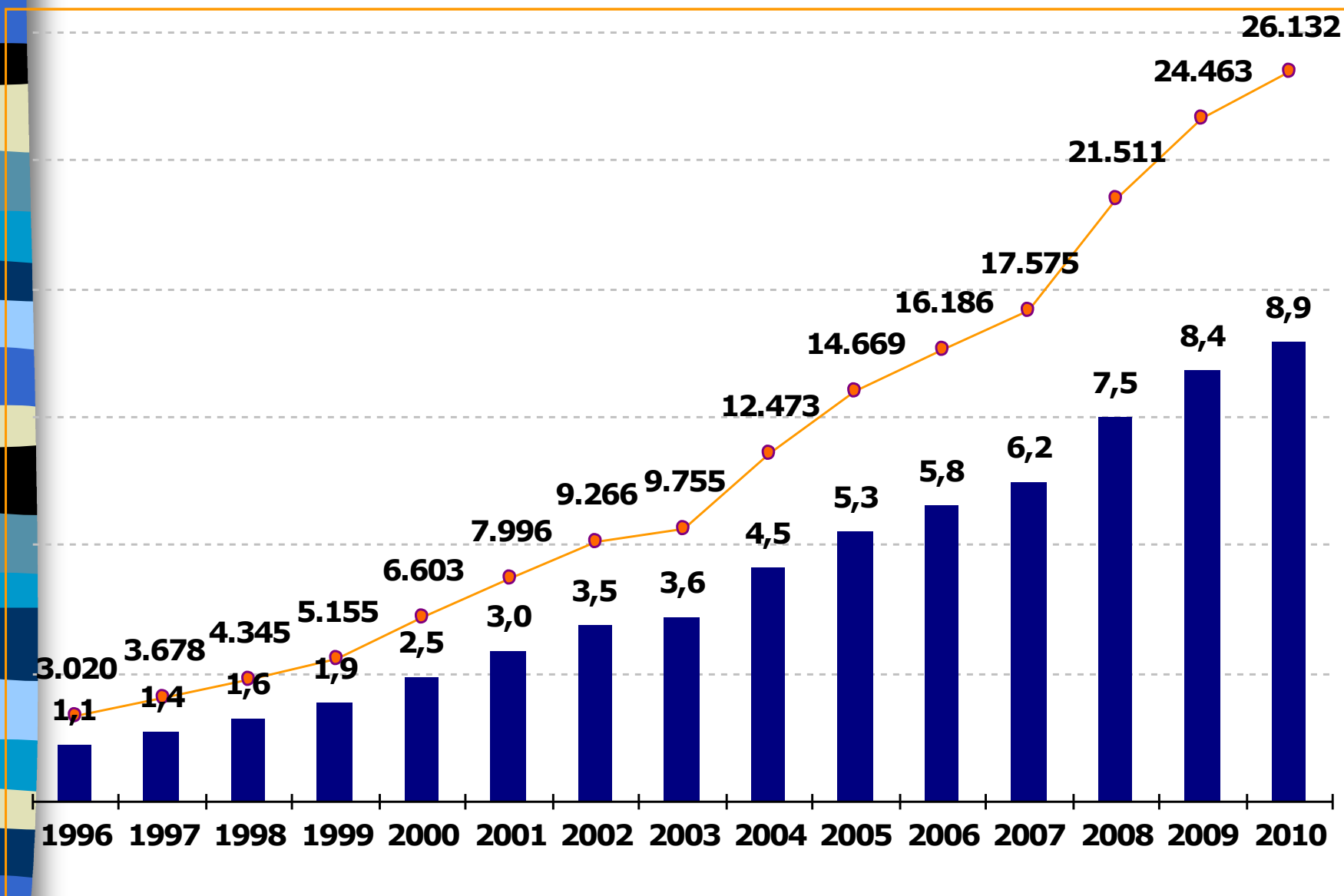
La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

Tab.1- Provincia di Pistoia. Popolazione residente straniera totale, minorenni e peso percentuale della stessa sulla popolazione residente complessiva - dati al 1° gennaio anni 1996- 2010

Anno	Maschi	Femmine	Totale	di cui minorenni	peso % ostr. su pop totale
1996	1.299	1.721	3.020	nd	1,1
1997	1.756	1.922	3.678	456	1,4
1998	2.178	2.167	4.345	579	1,6
1999	2.527	2.628	5.155	805	1,9
2000	3.315	3.288	6.603	1.144	2,5
2001	4.106	3.890	7.996	1.457	3,0
2002	4.760	4.506	9.266	1.874	3,5
2003	4.826	4.929	9.755	1.471	3,6
2004	6.038	6.435	12.473	2.621	4,5
2005	7.105	7.564	14.669	3.240	5,3
2006	7.713	8.473	16.186	3.655	5,8
2007	8.278	9.297	17.575	4.029	6,2
2008	9.983	11.528	21.511	4.713	7,5
2009	11.213	13.250	24.463	5.215	8,4
2010	11.827	14.305	26.132	5.602	8,9

Fonte: elaborazioni OSP su dati Istat

La realtà multiculturale della provincia di Pistoia



Integrazione e conoscenza della lingua:

- **Integrarsi significa poter partecipare alla vita sociale di una comunità** e quindi mettere in moto tutta una serie di relazioni e di processi comunicativi attraverso varie modalità, prima tra tutti tramite l'utilizzo dello strumento del linguaggio.
- Per i migranti la **conoscenza della lingua** è una **condizione fondamentale del processo di integrazione** e rappresenta anche una condizione per avere pari opportunità nella vita quotidiana



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

L'intervento di **politica linguistica** realizzato dalla Provincia di Pistoia rientra nell'Accordo stipulato tra la Regione Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel dicembre 2005; ha permesso la stipula di:

- ✓ un Protocollo di Intesa tra Regione Toscana, province toscane e Università per stranieri di Siena,
- ✓ un Protocollo di intesa di carattere locale tra la Provincia di Pistoia, i centri di educazione territoriale permanente, l'ufficio scolastico regionale e le organizzazioni locali di assistenza e di tutela dei migranti, per l'apprendimento dell'italiano L2 e delle competenze trasversali necessarie ad efficaci percorsi di integrazione



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

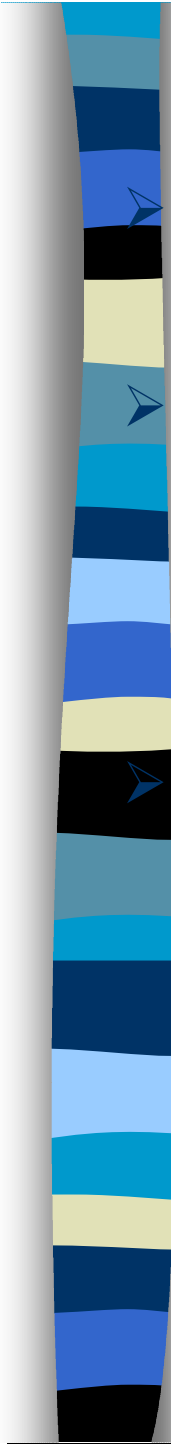
- In tre anni di edizioni dei corsi di italiano sul nostro territorio hanno partecipato in totale circa **340** cittadini stranieri (il 75% sono state donne), ottenendo buoni risultati di idoneità rispetto alla certificazione CILS rilasciata dall'Università per Stranieri di Siena.
- Le nazionalità rappresentate dagli studenti frequentanti i corsi sono state quelle presenti in misura maggiore sul territorio provinciale: **albanese, romena, marocchina.**



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

- Elaborazioni dell'Università per Stranieri di Siena sulle prime due edizioni:
 - emerge un bisogno formativo generale che è svincolato dall'avere un tipo di permesso di soggiorno piuttosto che un altro, un determinato titolo di studio
 - consapevolezza che chi riesce a dimostrare di avere maggiori competenze, anche linguistiche, possa accedere più facilmente al mondo del lavoro, ai servizi, alla vita sociale quotidiana

La realtà multiculturale della provincia di Pistoia



90% degli studenti è arrivata in Italia o per motivi di lavoro o attraverso il ricongiungimento familiare.

Età: la maggioranza dei partecipanti rientra nella fascia attiva e produttiva della popolazione, con una concentrazione nel segmento anagrafico 26-35 anni.

Livello di scolarizzazione la maggioranza, 40%, degli studenti risulta avere un titolo di scuola secondaria superiore e il 25% possiede invece l'obbligo formativo (licenza scuola secondaria inferiore), da sottolineare che ben il 18% dei partecipanti dichiara di avere un diploma di Laurea.



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

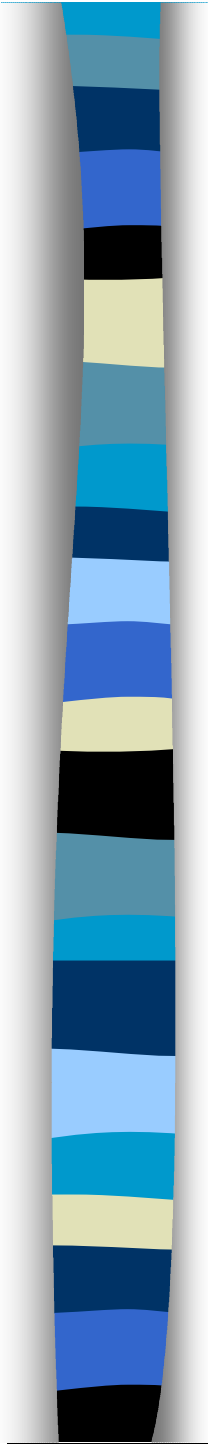
- La principale **condizione professionale** dei partecipanti sembra essere, dato l'elevato numero di donne presenti nei corsi, la casalinga, l'altra più indicata è stata l'espressione "in cerca di prima occupazione".
- Tra le **motivazioni** che hanno portato le persone **ad iscriversi ai corsi**, rilevate attraverso la somministrazione di un questionario all'inizio del percorso, quella indicata dalla maggior parte dei soggetti è stata la **volontà di integrarsi** di entrare in relazione con la comunità locale attraverso un corretto uso della lingua.

La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

Alcuni risultati di una ricerca Ismu - RT

- ✓ Ben il **75,6%** degli intervistati della provincia afferma di capire abbastanza/molto bene la lingua italiana, contro un **59,5%** a livello regionale
- ✓ Tra chi possiede livelli medio-alti di conoscenza della lingua risulta che sono comunque le **donne** ad avere maggiori capacità di padronanza della lingua italiana, **l'80,9%** afferma di **capire** abbastanza/molto bene l'italiano e il **72% di leggerlo** correttamente (percentuali di molto superiori al dato regionale)

La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

- 
- ✓ Sempre tra chi possiede livelli medio-alti di conoscenza della lingua, il 40% delle donne parla spesso l'italiano in famiglia a fronte del 6,6% degli uomini e circa il 75% delle straniere lo parla nell'ambiente di lavoro, un dato simile a quello registrato dal genere maschile (79,5%).



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

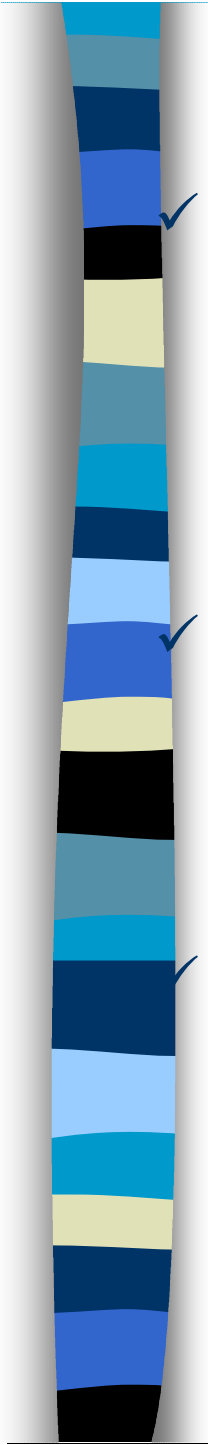
- ✓ Rispetto alla **dimensione anagrafica**, da sottolineare che la lingua italiana viene utilizzata in misura maggiore dai giovani **stranieri minori di 24 anni** nei momenti di ***loisir* e del tempo libero**, a dimostrazione che probabilmente c'è una maggiore interazione tra questo segmento di popolazione e i coetanei italiani



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

- ✓ Il **livello di scolarizzazione** delle persone intervistate sembra invece **avere un'influenza tangibile sull'elevata competenza linguistica**: infatti chi possiede un titolo di studio di scuola secondaria superiore o laurea sembra non aver problemi con la comprensione e l'uso della lingua.
- ✓ Inoltre all'aumentare del titolo di studio posseduto si assiste ad un **più frequente ricorso alla lingua** anche nei diversi ambiti di vita relazionale.

La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

- 
- ✓ Il gruppo dei latino americani e delle persone provenienti **dall'est Europa** hanno una maggiore familiarità con la lingua e la usano in misura maggiore nelle varie sfere della vita sociale.
 - ✓ Anche gli intervistati di provenienza **nord africana** hanno un buon rapporto con l'italiano anche se lo usano in misura maggiore specialmente nell'ambito domestico.
 - ✓ Per quanto riguarda il gruppo degli **asiatici**, i dati emersi a livello locale non evidenziano difficoltà nelle competenze linguistiche, piuttosto un uso molto meno frequente in famiglia, al lavoro e nel tempo libero



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

- la **durata del soggiorno** ha naturalmente un'influenza sulla conoscenza e l'impiego della lingua: chi è arrivato da un periodo più breve di tempo è anche più propenso ad usare in misura maggiore l'italiano nella vita quotidiana.
- **posizione giuridica** degli intervistati è evidente che la mancanza di un titolo di soggiorno non incentiva le possibilità di utilizzare o di apprendere la lingua della società ospitante.



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

La conoscenza della lingua italiana è diventata da condizione necessaria all'inclusione sociale **una condizione *sine qua non* accedere al contesto sociale ospitante.**

Gli ultimi interventi legislativi oltre a prevedere un livello di conoscenza della lingua italiana ben preciso (livello A2 – CILS) per la richiesta di un permesso di lungo soggiorno intende estendere questo requisito anche per i futuri nuovi ingressi



La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

E' evidente che l'integrazione degli immigrati non si produce esclusivamente soltanto attraverso le politiche nazionali.

Altri livelli, come quello **locale**, e altri attori, come quelli rappresentati dalla società civile, entrano in gioco e configurano le concrete opportunità di integrazione a livello territoriale: **il livello di fatto decisivo per la vita quotidiana**